



ISTITUTO COMPRENSIVO "ALESSANDRO MANZONI"
Viale Magenta, 13 – 42123 Reggio Emilia - Tel. 0522585865 Posta elettronica:
reic84600b@istruzione.it - PEC: reic84600b@pec.istruzione.it
codice fiscale 91161310353 - codice univoco ufficio UFW19Q
Sito web: www.icmanzoni-re.edu.it



Reggio Emilia, 25/10/2024

Al Collegio dei docenti
Al Consiglio di Istituto
Alle famiglie
Al Direttore S.G.A.
Al personale A.T.A.
All'albo
Agli atti
Al sito web

**Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al CDU –
PTOF triennio 2022-2025-Aggiornamento 2024-25 e PTOF triennio 2025-2028**

VISTO il comma 14, art. 1 della L. 107/15;

VISTO l'art. 25 del D.lgs. 165/01;

VISTI i Decreti legislativi 59-60-61-62-63-64-65-66 della L. 107/15;

VISTI:

- il D.P.R. n. 297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D. Lgs. 59/2004
- il D.P.R. 122/2009;
- il D.P.R. 81/2009;
- il D.P.R. 89/2009;
- il D.M. 254/2012;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- il D.lgs. 65/2017;
- le Indicazioni Nazionali 22 febbraio 2018;
- il D.L. 6 agosto 2021, n° 111;

VISTE le normative sull'integrazione, l'inclusione scolastica, la personalizzazione degli apprendimenti, che considerano prioritarie le azioni necessarie alla piena realizzazione formativa e personale di tutti e di ciascuno, nel merito: la Legge 104 del 1992, la Legge 53 del 2003, la Legge 170 del 2010 e successive Linee Guida n. 5669 del 2011, il DM 27 dicembre 2012 sui Bisogni Educativi Speciali, la C.M. n. 8 del 6/03/2013;

VISTE le norme ulteriori emanate, D.Lgs 3 maggio 2024, n. 62 e la nota n. 1921 del 24/10/2024;

VISTA la OM 172 del 2020, che norma la valutazione descrittiva nella Scuola primaria;

VISTA la Legge 150 del 1 Ottobre 2024, che modifica in parte la precedente normativa;

REIC84600B - A2E36D7 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012423 - 31/10/2024 - II.5 - I

PRESO ATTO del D.L. n.19 del 25/03/2020 art. 1, comma 2, lettera p;

VISTA la Nota M.I.e M. prot. n. 39343 del 27/09/2024;

TENUTO CONTO della normativa relativa ai fondi europei PNRR e ai finanziamenti di Coesione Italia, nello specifico:

- **VISTO** il D.M n. 328 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee guida per l'orientamento, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- **VISTO** il D.M n. 161 del 14 giugno 2022 con cui è stato adottato il Piano Scuola 4.0., per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e la creazione di laboratori per le professioni digitali per il futuro;
- **VISTA** l'ulteriore specifica linea di investimento del PNRR, che promuove un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico e alla quale l'istituto ha aderito come firmatario dalle associazioni dei genitori, con il DM 66 del 2023;
- **VALUTATE** le necessarie integrazioni dovute al contesto dinamico per la rinnovata progettualità del Collegio docenti unitario (CDU) e alle risorse disponibili (Progetti presentati nel CDU del 27/09/2023 e nel CDU del 25/10/2023 e approvati con Delibera n.2 del Collegio Docenti Unitario del 25/10/2023), per il progetto regionale "DAS", del DM 65 del 2023, del Piano estate 2024/25 e del Divari territoriali DM 19/2024;

VISTO il PTOF 2023/2024 Approvato dal Collegio Docenti Unitario, con Delibera n.2 del 25/10/2023

Approvato dal Consiglio di Istituto, con Delibera n. 134 del 13/12/2023 e aggiornato per l'a.s. 2024-25 nella seduta del CDU del 30/10/2024;

CONSIDERATO che l'a.s. 2024/2025 si caratterizza, in termini di progettualità, per essere l'anno conclusivo del triennio 2022- 2025 e, come disposto dall'articolo 1, comma 12, della legge n. 107/2015, anche quello di predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028;

- le istituzioni scolastiche possono rivedere ed aggiornare le analisi e le autovalutazioni effettuate nel RAV e procedere, solo se necessario, alla ridefinizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati per il triennio, funzionale alla predisposizione della Rendicontazione sociale da effettuarsi nei primi mesi del prossimo anno scolastico;
- che ai sensi della Legge n. 107/2015 nei primi mesi dell'a.s. 2024/25 le istituzioni scolastiche procedono sia all'eventuale aggiornamento annuale del PTOF relativo alla triennalità in corso sia alla predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028,

PRESO ATTO che l'art. 1 della L. 107/15, ai commi 12-17 prevede che il Piano deve essere elaborato dai docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;

TENUTO CONTO degli esiti dell'Auto-valutazione di Istituto e delle priorità strategiche aggiornate all'a.s. 2024-25, con i relativi obiettivi di processo del Piano di miglioramento, nonché degli esiti relativi alle rilevazioni nazionali degli anni scolastici precedenti;

PREMESSO che l'emanazione del presente Atto di indirizzo ha quale unica finalità quella di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti, "organo tecnico-professionale", in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica;

TENUTO CONTO della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dagli utenti e dalle famiglie in occasione di incontri formali e informali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni passati per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento, nonché della formazione di ambito 18, alla quale la scuola partecipa;

AL FINE di offrire suggerimenti e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica e di contribuire alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio e successo formativo);

RITENUTO che la pianificazione di un'offerta formativa triennale deve essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi in uscita e fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le specifiche istanze della scuola;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

ATTO DI INDIRIZZO

per l'aggiornamento del PTOF 2022-2025, annualità 2024-25, e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola e predisposizione PTOF 2025-28.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF vigente e a predisporre quello per il triennio prossimo 2025-28.

Ai fini dell'elaborazione del documento per l'I.C. "A. Manzoni" di Reggio nell'Emilia, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni, in modo da garantire agli studenti la migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo i principi di equità e pari opportunità.

FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla ottimizzazione del PTOF 2019/2022, rivisti ed implementati per il PTOF 2022/25, proiettati nella nuova redazione del PTOF 2025-2028, conformando i principi di trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel contesto.

In particolare il presente Atto intende valorizzare i risultati e i miglioramenti conseguiti con il Piano triennale della Formazione che ha visto i docenti attuare una significativa ed impegnata azione culturale e professionalizzante sui temi dell'inclusione, delle competenze digitali, dell'intercultura e della valutazione multidimensionale, per affrontare le sfide legate ai contesti dinamici della nostra società, alle sfide educative legate alla complessità del nostro tempo e apportare un significativo miglioramento alle azioni intraprese nell'ambito del PTOF. Il Collegio docenti Unitario ha inoltre avviato una approfondita riflessione sul territorio e la sua utenza ed avvalendosi delle collaborazioni interistituzionali come quelle con Fondazione Reggio Children, i Musei Civici di Reggio Emilia, il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane di Unimore e con le Associazioni del Terzo settore, ha ampliato le sue conoscenze nell'ambito della pedagogia interculturale, del dialogo interreligioso, della pedagogia del patrimonio, della pedagogia della partecipazione e della cittadinanza attiva.

"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso. Si conferma prioritaria quindi, nella visione dell'Istituto, la *mission* legata al benessere formativo di tutti e di ciascuno, attraverso l'uso delle buone prassi maturate negli anni, coniugate ad una didattica innovativa, coerente con il PdM.

Per tale ragione tutti i docenti, nella loro Funzione docente, si impegnano a riconoscere adeguatamente i bisogni delle nuove emergenze educative, speciali e non. Ciò richiede la puntuale riorganizzazione dei saperi, delle conoscenze e competenze che costituiscono il bagaglio professionale degli operatori scolastici, adottando una pluralità di approcci conoscitivi per rendere più funzionali gli interventi educativi.

INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

Ogni docente prenderà a riferimento il curriculum di Istituto per progettare la propria attività didattica e si impegnerà a programmare e valutare per competenze, in ottemperanza alle Indicazioni nazionali del 2012 e al D.lgs. 62/17.

Da ciò deriva la necessità di:

1. stimolare negli alunni modalità conoscitive e di ricerca di un pensiero critico in grado di rispondere alle sfide della complessità del mondo attuale;
2. superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e migliorare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente all'innovazione delle strategie, mediante un'azione didattica coerente con gli assi principali del curriculum verticale di istituto:
 - a. l'uso della narrazione, come strumento per interpretare il mondo che ci circonda,
 - b. la socializzazione degli apprendimenti, per condividere i processi in atto e imparare a collaborare,
 - c. il "learning by doing" per una didattica strutturata laboratorialmente, che mira allo sviluppo delle competenze degli studenti, in particolare alle competenze trasversali digitali e a quelle di "Cittadinanza e Costituzione";
 - d. la valutazione formativa per l'apprendimento, per descrivere e valorizzare il processo di insegnamento-apprendimento.
3. prestare attenzione alla continuità tra gli ordini di scuola e ai momenti di passaggio attraverso la programmazione di azioni, supportate dalla Funzione strumentale e dalla Commissione continuità, volte a favorire l'incontro tra docenti dei differenti gradi scolastici, l'uso di un linguaggio comune e la scelta di valori e criteri di valutazione largamente condivisi;
4. lavorare in un'ottica di didattica orientativa nelle discipline, per colmare il divario tra la cultura propria di ogni disciplina e la cultura dell'allievo, per permettergli di divenire consapevole del proprio percorso di vita e aiutarlo a dare un senso a ciò che apprende;
5. perfezionare gli strumenti di programmazione e verifica attraverso l'adozione di modelli comuni, soprattutto nei passaggi di grado scolastico e in merito alla programmazione periodica del docente, dei Dipartimenti e all'occasione delle Classi parallele, nonché utilizzando strumenti di osservazione e registrazione dei livelli di apprendimento in una chiave descrittiva, anche, nella scuola secondaria, in particolare per le competenze trasversali;
6. costruire, in verticale, un modello di valutazione multidimensionale che utilizzi la flessibilità organizzativa e didattica per offrire occasioni di valutazione e percorsi di recupero e potenziamento maggiormente orientati alla metacognizione e alla collaborazione dello studente rispetto al proprio percorso formativo;
7. vedere nelle proposte formative offerte dalla scuola (didattica digitale, didattiche innovative e laboratoriali, steam education, approccio narrativo-metaforico alle scienze ecc.) una occasione di crescita e miglioramento personale oltre che professionale;
8. approcciarsi ai luoghi e al patrimonio della città e del paese, facendo proprie le metodologie maturate durante l'esperienza di "Scuola diffusa" e perseguendo nelle idee progettuali il "Curriculum verticale del

Patrimonio e della Cittadinanza”, per valorizzare l’amore per la storia e le scienze, lo spirito di scoperta e l’attaccamento per il patrimonio artistico e culturale e stimolare gli studenti a sentirsi coinvolti dal proprio contesto e a prendersene cura.

Proprio nell’ottica di garantire il consolidamento dell’identità pedagogico-didattica dell’istituto anche nel prossimo triennio si è aggiornato il Curricolo del patrimonio e della cittadinanza, che ha integrato i suggerimenti delle Nuove linee guida, emanate il 07/09/2024, sposandole alla vocazione di Istituto. L’istituto si farà promotore di una cittadinanza attiva che si prende cura del proprio patrimonio, ponendosi in un atteggiamento solidale, accogliendo le differenze in senso ampio, e con una postura sostenibile, non rinunciando, quindi, a mantenere inalterati i riferimenti all’agenda 2030.

Il Curricolo del Patrimonio e della Cittadinanza si struttura, nello specifico, con la declinazione delle competenze europee e di cittadinanza, dalla scuola dell’infanzia alla secondaria di primo grado, ma assume in sé il compito di divenire “impresa culturale e sociale”, declinandosi in ogni piccola scuola che lo compone in modo originale, pur nel rispetto dell’impianto valoriale e metodologico comune. Tali approfondimenti porteranno nel nuovo triennio ad alcuni filoni di ricerca della comunità di pratica dell’Istituto, che derivano a loro volta da una visione pedagogico-didattica: *“la scuola può e deve nel suo curriculum porsi al di fuori della “forma-scuola tradizionale” (Massa, 1997) per integrare il sapere formale in un campo di “esperienza emotiva praticabile concretamente nella vita scolastica”. “Per fare questo necessita di essere “porosa”, diventando luogo di sconfinamento tra interno ed esterno, legittimando momenti di partecipazione diretta alla vita del territorio in cui è iscritta, valorizzando la contaminazione tra istituzioni e contesti educativi e sociali” (Landini, 2023).*

INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE EXTRA-CURRICOLARE E PER IL CURRICOLO DEL PATRIMONIO E DELLA CITTADINANZA

Nell’ampliamento delle attività curriculari, realizzato mediante progetti e attività di varia natura, di istituto, di plesso, di classe, ogni docente valorizzerà attività attinenti alle seguenti tematiche, coerenti con le esperienze avviate:

- Potenziamento dell’area linguistico espressiva, intesa come utilizzo diffuso, intenzionale e mirato della Lingua madre e della Lingua inglese, così come di altri canali comunicativi ed espressivi quali l’arte, la musica ed il teatro, anche in coerenza con il DM 65, mettendo poi a sistema le buone prassi introdotte sul multilinguismo. Favorire, in tal senso, un approccio *embodied*, che promuove il corpo e le esperienze senso-motorie come strumento ineludibile della cognizione umana;
- Potenziamento delle abilità logico-matematiche e delle discipline STEAM, inserendo con sistematicità nel curriculum verticale l’approccio narrativo alle scienze, la lettura di dati e previsioni, la cura per il tema delle fonti rinnovabili e dell’energia, con graduali livelli di complessità, per avvicinare gli studenti con costanza ai concetti di sostenibilità ambientale e salvaguardia della biodiversità;
- Potenziamento delle competenze digitali e delle attività di coding, come prime forme di programmazione, avendo cura di inserirle in orizzonti narrativi e di senso, per operare un

avvicinamento alla robotica e all'utilizzo della IA, graduale e finalizzato all'uso del pensiero critico nell'utilizzo delle fonti e delle informazioni sul web;

- Consolidamento e messa a sistema della collaborazione con altre istituzioni (co-progettazioni con i Teatri, I musei civici, Officina educativa, con il terzo settore, con FRC, per attività curriculari, pomeridiane, di educazione all'intercultura, ecc.), così come con le famiglie, attraverso Moduli a progetto di Service Learning;
- Potenziamento dell'uso consapevole del corpo e delle emozioni per l'apprendimento in generale e, in particolare, per l'apprendimento delle discipline motorie e sportive e di uno stile di vita sostenibile, attento all'alimentazione e al benessere emotivo e relazionale.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati:

- i livelli di partenza sui quali si intende intervenire,
- gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento,
- gli indicatori quantitativi (cioè espressi in grandezze misurabili) e/o qualitativi (cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza) utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- Forme di documentazione, come momento auto-riflessivo del docente e creazione di una "memoria didattica collettiva" di istituto.

Inoltre, nelle attività di programmazione (sia curricolare, sia extra-curricolare) sarà imprescindibile il riferimento a quanto di seguito ribadito:

1. le priorità, i traguardi e gli obiettivi del Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento (PdM) dovranno costituire parte integrante del percorso teso alla realizzazione del PTOF;
2. nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento dei risultati e delle competenze, si terrà conto sia dei livelli iniziali dei singoli alunni, sia delle difficoltà subentrate in corso di anno scolastico;
3. particolare attenzione, considerato il contesto territoriale e il significativo investimento di risorse dell'ultimo triennio, sarà dedicata alla progettazione e realizzazione di interventi legati al Curricolo del Patrimonio e della Cittadinanza, per garantire coerenza e continuità nell'offerta formativa a tutti gli studenti di tutte le classi, secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti e deliberati dal Consiglio di Istituto.

L'istituto comprensivo ha sviluppato, nei trienni precedenti, i seguenti obiettivi del Piano di Miglioramento:

- restituire centralità alle alunne e agli alunni, valorizzando le identità personali e di gruppo, aiutandoli a comprendere le proprie aspirazioni, le abilità e i margini di miglioramento, come parte della crescita individuale e sociale, per promuovere consapevolezza sulle potenzialità di ognuno in un'ottica inclusiva;*
- monitorare e cercare di comprendere lo sviluppo delle competenze delle alunne e degli alunni per la vita sociale e di gruppo, valutando la conoscenza dei sé, l'accettazione dei punti di forza e dei propri limiti, come "valore" per condividere una cittadinanza partecipe e responsabile;*

-promuovere una migliore cultura scientifica, consolidando le competenze di docenti e studenti nell'area logico-matematica, integrandola con le competenze legate ad un uso funzionale e critico della madrelingua.

Per raggiungere tali aspetti programmatici l'istituto ha organizzato formazioni, forme di auto-formazione e rendicontazione collegiale dei progetti, favorito l'incontro con realtà scolastiche e con educatori di altri paesi, con cui scambiare esperienze.

Nello specifico, fermo restando i principi generali sopra enunciati, per dare continuità e rinnovare queste finalità, il Collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine scolastico e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro, dovrà incentivare e mettere a sistema:

a) ai fini del pieno recupero/potenziamento degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici o di particolari criticità riscontrate dalle prove INVALSI, l'integrazione delle attività delle programmazioni didattiche degli aa.ss. precedenti e la predisposizione di attività delle programmazioni dell'a.s. 2024/25, nonché l'integrazione dei criteri di valutazione, anche in chiave di autovalutazione attraverso:

- Aggiornamento degli obiettivi di processo del Piano di miglioramento tenuto conto delle priorità e dei traguardi del RAV (NIV);
- Verifica andamento del Piano di miglioramento in considerazione dello svolgimento e dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto a.s. 2023/2024 (NIV);
- Analisi e definizione delle prospettive di sviluppo per la triennalità 2025-2028 della Rendicontazione sociale (NIV);
- Verifica della rimodulazione del monte ore attribuito alle discipline del curriculum delle classi quarte e quinte, a partire dell'a.s. 2024/25 (Commissione valutazione);
- Verifica dei contenuti e delle metodologie per l'insegnamento della disciplina scienze motorie per l'a.s. 2024/2025 nelle classi IV e V della scuola primaria (Classi parallele su Educazione Motoria);
- Definizione dei criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo quadrimestre, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di recupero/apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica (Dipartimenti - classi parallele);
- Integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti alla luce delle innovazioni didattiche relative agli ambienti di apprendimento: ambienti innovativi, Labs, Cluster (Dipartimenti. classi parallele);
- Integrazione Piano di Miglioramento RAV 2025/2028, laddove necessaria;
- Completamento e adeguamento dei criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi;

- Verifica della funzionalità dell'uso del registro elettronico, anche per la secondaria, vista la modifica delle norme sul comportamento e sulla condotta;
- Revisione dei criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce delle novità normative introdotte dal Decreto Interministeriale 1 agosto 2023 n.153;
- Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;
- Disposizioni correttive e adeguamento dei documenti di policy e documenti interni ai sensi del decreto legislativo 3 maggio 2024 n. 62;
- Implementazione delle prove di istituto e del progetto per l'identificazione precoce dei DSA;
- Implementazione delle pratiche didattiche di integrazione relative ai NAI e agli studenti di prima e seconda alfabetizzazione.

b) ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili e di cittadinanza attiva e partecipativa degli alunni, nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nella fruizione dei luoghi della cultura e del territorio, inteso nella sua ricchezza naturale e culturale, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica

- Progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di competenze civiche di cittadinanza, in linea con le Aree del Curricolo verticale del Patrimonio e della Cittadinanza, anche in chiave di Didattica orientativa delle discipline e di Soft skills;
- Creazione di Comitati intergenerazionali per la valorizzazione di scuole e territorio;
- Progetti di Service Learning, come da Curricolo verticale, con la collaborazione delle famiglie e delle associazioni e cooperative sociali.

c) ai fini della piena funzionalità delle attività a supporto della didattica, delle funzioni strumentali, delle figure con compiti organizzativo - didattici individuate dal collegio:

In ordine alle Linee guida per l'orientamento:

- Definizione dei criteri relativi nella scuola secondarie di primo grado, all'attivazione di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari in tutte le classi prime, seconde e terze e, in un'ottica di continuità, di una didattica orientativa in tutto l'istituto 3-13, basata sulla conoscenza di sé e sulla conoscenza da parte dei docenti di potenzialità e motivazioni intrinseche degli alunni.

- Incontri della Commissione valutazione e PTOF per la rielaborazione e implementazione del Curricolo verticale del Patrimonio e della Cittadinanza nelle aree della valutazione, dell'orientamento e del digitale.

d) ai fini dell'attuazione della progettazione prevista dal PNRR e il conseguimento del target assegnato alla scuola In relazione all'Azione 1:

- La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento deve portare alla definizione di progettualità di supporto al PNRR relativi alla sostenibilità dell'innovazione didattica per ambienti di apprendimento, ivi compresa la scuola dell'Infanzia, già attiva nel percorso grazie al lavoro nella rete "Insieme per un progetto pedagogico comune";
- L'utilizzo delle intenzioni pedagogico-didattiche alla base del Progetto presentato, differenziate per contesto, che vedono l'utilizzo di classi-laboratorio, di Cluster, di orari e classi flessibili, di classi aperte;
- L'adesione alle formazioni proposte dalla rete del Progetto PNRR – DAS e quelle relative alla digitalizzazione, DM 66, promosse in generale per l'implementazione delle competenze in linea con DIGICOMP.

La dirigente, dopo aver favorito il confronto e lo scambio su opportunità e limiti di modelli orari in cui tempi e spazi sono improntati ad una maggiore flessibilità e ad articolazioni differenti, auspica per il prossimo triennio una maggiore presa in carico delle necessità di sperimentare e innovare: orari con scansioni orarie differenti, attività a classi aperte, formazione di gruppi di lavoro eterogenei e omogenei, formazione di attività verticali in Peer education.

Le riflessioni dei docenti inoltre, grazie alle realizzazioni degli ambienti innovativi del PNRR 4.0, hanno creato contesti dotati di migliori e funzionali tecnologie per una didattica attiva e partecipativa, realizzato *Steam Labs* in ogni plesso, così come messo a sistema l'uso dei carrelli di ricarica dei Chromebook, per una didattica digitale quotidiana.

Si sono realizzati e valorizzati in ogni plesso orti esterni e giardini interni, un tipo di esperienza educativa la cui "innovatività", in realtà, sta nel riscoprire e ridare senso a una pratica antica.

Tale pratica non dovrebbe tuttavia divenire appannaggio solo di alcuni docenti appassionati, ma costituire la solida base didattica attraverso la quale fare esperienze di: coordinazione dei movimenti (camminare sulle assi senza pestare le piantine, inginocchiarsi, raccogliere senza strappare, annaffiare); di attivazione di tutti e 5 i sensi (annusare, toccare, gustare, vedere e riconoscere, ascoltare il rumore degli insetti e degli uccelli); di educazione scientifica e umanistica (il ciclo delle piante, come mantenere la fertilità senza concimi chimici, la geografia, la storia...); della dimensione educativa della cultura del cibo (la sua provenienza, nel senso tecnico, geografico, culturale, il suo valore come prodotto della terra). In una società letteralmente inondata da cibo impacchettato e ultra-processato, lavorare personalmente un orto, fare esperienza pratica del lavoro e dell'intelligenza necessarie a autoprodursi da mangiare è qualcosa di rivoluzionario e di grande valenza sociale e per la salute pubblica, in un contesto in cui le giovani generazioni sono sempre più alienate dalla realtà materiale

su cui si fonda la loro stessa sussistenza. L'orto può divenire per tutte le classi occasione di incontro con altri ragazzi portatori di disabilità e con adulti-aiutanti, favorendo l'inclusione e il dialogo intergenerazionale.

L'istituto ha proseguito nella progettazione di momenti di "scuola estesa" dai 3 ai 13 anni, con varie modalità e insieme a soggetti plurimi: l'indirizzo è di garantire a tutte le classi almeno una volta nell'anno scolastico questa buona prassi, affidandosi anche alle attività già sperimentate dai colleghi e presenti nella *repository* del Curricolo verticale.

I docenti hanno lavorato sulla Valutazione formativa per l'apprendimento e sulla Valutazione multidimensionale, riflettendo sull'importanza dell'utilizzo dell'osservazione e di strumenti comuni di raccolta di evidenze osservabili così come sull'importanza delle *Non cognitive skills*. Nel prossimo triennio sembra allora importante dare continuità anche a questo percorso di approfondimento, per imparare a leggere gli agiti e i comportamenti di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, valorizzando collegialmente le competenze trasversali alle discipline e andando a comprendere meglio i processi sottesi agli apprendimenti.

Tuttavia, dal lavoro di autovalutazione del NIV emerge la necessità di continuare a lavorare sia su alcune competenze di italiano e matematica, sia su alcune dimensioni specifiche che possono rappresentare una criticità nella formazione di un cittadino consapevole. Allo stesso tempo l'istituto deve mettere in atto azioni di miglioramento coerenti con la complessità dell'utenza, che presenta alte percentuali di alunni portatori di fragilità e Bisogni Educativi Speciali. In particolare risulta sfidante la percentuale di alunni di background migratorio che presentano bilinguismo e altri che necessitano di azioni a supporto dell'alfabetizzazione.

Ora, alla luce delle esigenze ancora in essere, in una fase che ci ha visti operare sulla variabilità tra le classi della Primaria, soprattutto in riferimento ai risultati delle prove di Matematica (prove nazionali e prove interne per classi parallele). L'istituto riflette sui risultati, consolida alcuni obiettivi e se ne pone altri.

Valutate tutte le evidenze, infatti, si è pensato per il prossimo triennio di lavorare trasversalmente e verticalmente su alcune delle competenze europee del 2018.

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione ad alcune competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe e raccolte con i questionari alle famiglie. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali con rubric comuni per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari. L'istituto ha tuttavia lavorato in particolar modo sulle seguenti competenze: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I progetti co-progettati con le varie agenzie formative e non, sul territorio, hanno permesso di mettere a sistema un approccio metodologico comune nell'istituto, che pone l'accento sulla "*consapevolezza di quanto sia ritenuto*

sostanziale favorire il rinnovamento sociale e del fatto che l'educazione costruisca scopi comuni e consenta agli individui e alle comunità di prosperare insieme". (Landini, 2023).

La necessità è quindi di convergere tutti, ciascuno nella propria disciplina, sulla comprensione dei “testi”, cioè su quella **competenza alfabetica-funzionale** e di imparare ad imparare che può rappresentare un target determinante per tutti e per ciascuno: comprensione e capacità di operare con testi narrativi, descrittivi, informativi, matematici, statistici, ecc. I “testi”, orali o scritti, rappresenteranno il focus di tutti i docenti.

Per il prossimo Triennio, l’istituto, vuole quindi porsi il seguente traguardo:

Priorità	Traguardi
Consolidare: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare . Sviluppare: competenza alfabetica-funzionale . Finalità: permettere agli studenti di avvalersi consapevolmente e responsabilmente della parola/testo , dei mezzi di comunicazione digitali e non, con particolare riferimento alla comprensione, produzione e condivisione/scambio di testi/contenuti (anche nell'uso dell'IA per i ragazzi della secondaria).	-Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee scelte. -Predisposizione di strumenti comuni per la valutazione/monitoraggio delle competenze chiave europee. -Attuazione, per la competenza alfabetico-funzionale, di incontri di programmazione e autoformazione tra docenti di classi parallele/dipartimenti, di diverse discipline, attivando percorsi innovativi di comprensione e uso dei “testi” orali e scritti .

Pertanto, la comunità scolastica deve impegnarsi a perseguire, nelle scelte didattiche, organizzative e di ricerca, le priorità e le azioni previste dal RAV, che verrà aggiornato e che promuoverà queste nuove priorità all’interno del PdM per il prossimo triennio, come focus specifico e interdisciplinare. Il lavoro congiunto di tutti i docenti sul testo, con metodologie comuni e condivise, mira a raggiungere i traguardi prefissati, con particolare attenzione all’inclusione dei BES e al miglioramento dei risultati nelle prove interne e in quelle standardizzate di Italiano e Matematica.

AREA PROFESSIONALITA’ DOCENTE e A.T.A.

Si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Favorire un clima di collaborazione professionale;
2. Curare la progettazione e il coordinamento educativo e didattico, legando sempre più il lavoro di progettazione alle azioni didattiche di verifica e valutazione;
3. Costruire gruppi di studio e ricerca per interesse o per dipartimenti disciplinari;
4. Consolidare la risposta alle proposte di formazione;

5. Promuovere la prassi di documentazione educativa e didattica, anche attraverso la scrittura;
6. Promuovere l'uso della didattica digitale;
7. Partecipare a gare/concorsi per promuovere le eccellenze e incrementare l'uso di strumenti compensativi e di metodologie inclusive per favorire il recupero e le abilità di studio.

Per quanto riguarda la formazione del personale, docente ed A.T.A., per lo sviluppo delle competenze (c. 7 L. 107/15) si sono programmati e si favorirà la frequenza dei corsi del DM 66 e di altri specifici legati alle priorità del nuovo triennio per:

- a. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- b. Potenziare le competenze tecnologiche e digitali di creazione di contenuti e condivisione degli stessi, partendo dalle rilevazioni nel CDU attuate su DigComp, creando corsi e laboratori che rispondano ai bisogni formativi;
- c. Implementare nei docenti, sin dalla scuola dell'Infanzia, un approccio all'educazione scientifica STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere il pensiero scientifico attraverso una metodologia che abbia al centro la narrazione, i linguaggi espressivi e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- d. sviluppare le competenze in materia di educazione alla cittadinanza attiva e ai comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, per creare progetti capaci di potenziare la partecipazione alla vita cittadina, valorizzare il patrimonio e saperlo comunicare;
- e. potenziare le competenze e gli strumenti a disposizione dei docenti per promuovere la comprensione dei "testi", studiando collegialmente i processi sottesi all'analisi dei testi, orali e scritti, linguistici e matematici, fornendo loro strategie didattiche per sviluppare migliori competenze che permettano una lettura della realtà più consapevole e dotata di pensiero critico;
- f. utilizzare strumenti e piattaforme digitali, direttamente legate alla propria professione e alle proprie mansioni, legate alle "Competenze digitali per la PA" parte quindi dal modello concettuale DigComp, per declinare le specifiche competenze e abilità di base richieste a un dipendente pubblico e partecipare attivamente alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione italiana.

INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E ALLA GOVERNANCE DI ISTITUTO

L'attività gestionale e amministrativa rispetterà i principi di semplificazione e di trasparenza, ferma restando la tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali, e si conformerà alle norme vigenti.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi di segreteria si rinvia alla Direttiva dirigenziale al Direttore SGA. Per gli ambiti sotto riportati, si rinvia al sito web della scuola:

- DS
- Staff
- Docenti titolari di funzioni strumentali

- Organigramma
- Funzionigramma.

Per quanto riguarda la governance d'Istituto si puntualizza che: le funzioni strumentali, i collaboratori del DS, i referenti di plesso, i coordinatori di classe e di dipartimento, i referenti di Istituto, il Team digitale, l'ASPP, il referente contro il Cyberbullismo, il referente Cittadinanza, il Mobility manager e i membri delle commissioni costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano, in un'ottica di Middle Management e di Leadership trasformativa.

Per ciò che concerne il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, occorre tener presente che:

- l'istituto ha al suo attivo docenti formati all'utilizzo delle nuove tecnologie e all'educazione dei nuovi mezzi di comunicazione;
- in seguito al finanziamento del PON "Digital Board", ogni aula dell'I.C. Manzoni (scuole primarie e scuola secondaria) è dotata di una SMART TV o di una LIM collegata con pc (o con pc integrato) e con connessione WiFi potenziata. Inoltre, nei plessi delle primarie sono allestite piccole aule d'informatica dove gli alunni possono eseguire attività specifiche;
- alla scuola secondaria sono disponibili cinque carrelli, ognuno con almeno 26 chromebook per lavorare singolarmente (un carrello è per il dipartimento di lingua inglese, uno per quello di tedesco/spagnolo, uno per matematica, uno per lettere e uno per le educazioni. Alla scuola primaria Bergonzi sono disponibili un carrello con 25 chromebook e due colonne di ricarica con altri 25 chromebook touch. Alla primaria Negri è presente un carrello con 25 chromebook touch, mentre alla primaria Pascoli ci sono 10 chromebook (4 touch e 6 non touch). In ogni plesso delle primarie è inoltre presente un videoproiettore per allestire un tavolo interattivo esperienziale;
- nella scuola secondaria ogni classe ha a disposizione una lampada scanner e una tavoletta grafica;
- le scuole primarie Ada Negri, Bergonzi e Pascoli potranno utilizzare dei chromebooks touch e dei tablet per lavorare a gruppi;
- la scuola dell'Infanzia può utilizzare nuovi pc da collegare alle LIM grazie ai fondi del PON Infanzia e un videoproiettore interattivo a soffitto per interagire fisicamente con i giochi didattici e fare esperienze immersive;
- l'Istituto dispone di un sito web costantemente aggiornato e con i documenti ufficiali, le comunicazioni ai docenti e ai genitori, con la modulistica che è possibile scaricare, con le iniziative che l'Istituto organizza per le famiglie, gli alunni, gli insegnanti. Il sito è stato rinnovato nella disposizione dei contenuti al fine di renderlo più facilmente fruibile da docenti, famiglie e dipendenti ATA;
- è in uso in tutte le classi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° dell'Istituto il registro elettronico, sia come documento di classe sia come documento personale del docente, soggetto a scarico e archiviazione firmata per decretarne l'ufficialità. Nella scuola secondaria il registro è consultabile dalle famiglie per la parte degli argomenti di lezione, i voti, le note e le comunicazioni della scuola: consente inoltre la prenotazione dei colloqui individuali mattutini con i singoli insegnanti e la giustificazione delle assenze e dei ritardi;

- sono disponibili e consultabili anche dalle famiglie tutti i documenti relativi alla valutazione intermedia e finale e i documenti personalizzati (consiglio orientativo, PDP, PEI). I documenti relativi alle fragilità degli studenti sono anonimizzati, disponibili per i docenti sul registro elettronico, ridotti per evitare dati sovrabbondanti, non visibili in area tutore.

Nel presente Atto di indirizzo si sottolinea tuttavia l'importanza che tutti i docenti siano in grado di utilizzare tutti gli strumenti della Google Workspace.

In seno ai PNRR e ai Piani di Coesione Italia, l'istituto ha visto la formazione di 3 Gruppi di lavoro, finanziati dai fondi europei: Gruppo di lavoro su STEM e Multilinguismo, Gruppo di lavoro sulla Digitalizzazione e Gruppo Antidispersione. Risulta determinante che i gruppi lavorino per la realizzazione delle attività progettate e per la ricaduta riguardo le finalità indicate dai Decreti Ministeriali specifici.

Per quando riguarda il Piano annuale dell'Inclusione l'Istituto ha formalmente nominato il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e, grazie al lavoro di tre Funzioni strumentali, presidia, monitora e potenzia le azioni necessarie per una sempre più fattiva inclusione degli alunni con BES. In particolare:

- attiva un Protocollo di accoglienza per minori provenienti da famiglie di background migratorio, UDA sul tema

dell'intercultura e laboratori di alfabetizzazione, anche in collaborazione con altre agenzie sul territorio; attiva inoltre da due anni un progetto di tirocinio non esportabile con Unimore, garantendo all'interno della scuola primaria Pascoli e della Primaria Bergonzi (per Ada Negri e Bergonzi) 3 classi del CPIA per le mamme dei bambini iscritti, al fine di favorire il raggiungimento della certificazione linguistica e una migliore socializzazione;

- attiva lo sportello DSA per docenti e famiglie e le attività di screening predittivi di DSA, contribuendo con pratiche di auto-formazione, gestite dalla Funzione strumentale, a migliorare la conoscenza di strategie facilitanti

e metodologie inclusive in tutti i gradi scolastici;

- ha proceduto a migliorare il modello del PEI, secondo la normativa vigente e a valorizzare la prospettiva bio-psico-sociale, che mette al centro il funzionamento dell'alunno in relazione al contesto (fattori ambientali e fattori personali), costruendo rapporti fattivi con i servizi integrazione del comune e le famiglie; ha inoltre dematerializzato, nel rispetto della privacy, certificazioni e Piani personalizzati per un utilizzo quotidiano e funzionale delle informazioni in essi presenti.

Inoltre sono da ritenersi parte integrante del Curricolo del Patrimonio e della Cittadinanza le attività sperimentate nel Progetto "Pace fra le culture". La scuola ha beneficiato dei fondi del Progetto, ormai conclusi, in collaborazione con Fondazione Reggio Children, DESU e Fscire, per studiare il contesto multiculturale dell'istituto, formare i docenti e attivare nuove prassi e modalità comunicative e relazionali con le

famiglie di background migratorio. La collaborazione con le famiglie ha portato al miglioramento del sito e alla creazione di materiali multilingue co-progettati, oltre che alla creazione di una repository di materiali sulla Pace e il dialogo interreligioso all'interno del Curricolo verticale del Patrimonio e della Cittadinanza di istituto.

I docenti potranno così mettere a sistema nelle annualità indicate dal curriculum le azioni di didattica innovativa interculturale.

La partecipazione all'Erasmus+ "Excite" di cui l'istituto è stato partner, ha dato la possibilità partecipare ad un prestigioso progetto con la finalità di migliorare la creatività, l'inclusione e l'equità nelle scuole europee. Il progetto ha promosso percorsi di valorizzazione degli insegnanti in servizio e delle loro prassi, e sperimentato un insieme di risorse metodologiche e organizzative innovative idonee a supportare la "transizione creativa e significativa" dei sistemi scolastici europei. Il CDU è invitato a visitare il Learning Hub che è scaturito dal progetto europeo e ad utilizzarlo per l'autoformazione.

La secondaria Manzoni ha valorizzato con un approccio storiografico sulle fonti e di *Public history* il ruolo degli studenti come ricercatori all'interno di Palazzo Franchetti. Si auspica che tutte le classi turnandosi possano fare questa esperienza andando a "raccontare" agli altri studenti in Peer education e alla città, nelle giornate FAI, quanto scoperto sul Palazzo e sulla famiglia Franchetti. L'attività si iscrive nel Curricolo del Patrimonio e della Cittadinanza. Inoltre, la già avviata esperienza di orchestra si è arricchita, da due anni, della presenza del Coro Franchetti e del Grande Coro in bicicletta Manzoni. L'indirizzo del dirigente è di portare sempre più l'uso degli strumenti e della musica d'insieme nell'orario curricolare per permettere una didattica musicale sempre più inclusiva di tutti e di ciascuno come promozione della cultura e del linguaggio universale e inclusivo della musica.

In questi anni scolastici si è introdotto, grazie alle sperimentazioni di alcune classi della primaria e della secondaria, un approccio narrativo-metaforico alle scienze: dall'a.s. 2023-24, con il progetto FCHGO, finanziato da IREN e coordinato da UNIMORE, l'istituto sta promuovendo una cultura delle energie sostenibili, proponendosi di diffondere materiali didattici e buone prassi del progetto europeo in oggetto in altre realtà scolastiche della provincia attraverso la Peer education. Sempre in collaborazione con UNIMORE ha avviato una collaborazione nella scuola primaria per azioni di Citizen Science, che favoriscono partecipazione e sensibilità verso i temi della ricerca scientifica, della sostenibilità ambientale e della biodiversità.

L'istituto inoltre continuerà a promuovere il lavoro sulla lettura e sui media, attraverso l'uso dei quotidiani, la partecipazione a giurie popolari di Premi letterari, la presenza di biblioteche diffuse nelle scuole, convenzioni con Home Movies Cinema e Reggio Film Festival, per favorire anche l'utilizzo del linguaggio filmico nell'approfondimento della comprensione e produzione in lingua italiana, come strumento privilegiato, assieme all'arte grafica e agli albi illustrati, di un uso motivante della lingua italiana, nell'ottica della lotta alle povertà educative e in linea con le aggiornate priorità del PdM.

Si lavorerà quindi, in collaborazione con le famiglie, con le università, con il terzo settore, con le altre agenzie educative non formali e informali, in primis musei e teatri, per valorizzare un nuovo umanesimo che coniughi saperi interdisciplinari e partecipazione attiva e consapevole alla vita del proprio territorio.

Il presente Atto (che può subire modifiche o integrazioni, come previsto dalla normativa) è rivolto al Collegio dei Docenti, acquisito agli atti della Scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE
SCOLASTICO

Dott.ssa Alessandra Landini
Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3
del D.Lgs. n. 39/1993

REIC84600B - A2E36D7 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012423 - 31/10/2024 - II.5 - I